

Modificata la normativa transitoria del piano regolatore

Il consiglio approva la proroga per gli ampliamenti industriali

Unanimità per la proposta di Di Donato (riguarda gli stabilimenti non inquinanti) - Lettera di Valenzi ai segretari e ai capigruppo dei partiti della maggioranza - Iniziativa nel Pli contro l'isolamento e per un impegno meridionalista

Il Consiglio comunale ha approvato alla unanimità, nel corso della breve seduta tenutasi ieri dalle 13 alle 14.30, un provvedimento presentato dall'assessore alla Urbanistica Di Donato col quale si consente alle industrie non inquinate di ampliarsi. Ad ostacolare gli ampliamenti — che in molti casi comportano anche un aumento del numero di posti di lavoro — c'era la norma transitoria del piano regolatore (articolo 25 comma 1) che faceva scattare questa possibilità il 28 aprile scorso. Con la proposta di Di Donato, che è stata approvata all'unanimità, si è data una proroga di un anno, dalla data di approvazione del piano regolatore, per la gestione pubblica dei servizi a terra che ponga fine all'appalto. Il compagno Valenzi ha ricordato che già da tempo il Comune si è dichiarato pienamente disposto a far parte del consorzio, e di aver già invitato, con foglio grammia, i sindacati e gli enti interessati per una riunione fissata per domani alle 10.30. Il provvedimento, sulla gestione dei servizi a terra.

Un fermo ammonimento è venuto a proposito di una «agitazione» di un gruppo di dipendenti comunali ex cantieri, i quali per ottenere alcune prestazioni arretrate (il rimborso per le spese di viaggio anticipate da ciascuno per raggiungere il posto di lavoro fuori della zona di competenza) avevano l'altro giorno occupato un ufficio comunale al Monte di Dio. Il sindaco ha dichiarato che i dipendenti che scelgono simili assurde forme di lotta non possono attendersi di essere ricevuti né da lui né dagli assessori. Quanto ingiustificata fosse del resto la forma di protesta lo hanno dimostrato dopo il rifiuto di intervenire degli assessori Parise e Antinolfi (con i quali gli ex cantieri s'erano poco prima incontrati): le loro richieste erano pienamente riconosciute e il provvedimento per il rimborso nonché la richiesta di tessere ATAN e l'acquisto di automobili che consentano rapidi spostamenti al

personale, è da tempo in preparazione e verrà discusso nella prossima riunione di giunta.

Il sindaco ha dato anche lettura di un telegramma inviato a nome del consiglio nel quale si esprime cordoglio per la scomparsa del ragioniere Gabriele Carloni, anziano esponente del PSDI, fondatore della UIL a Napoli, dirigente delle poste. Al termine della seduta è stato per unanime approvazione il «passo» all'Annona, Locorotondo, che si procederà a breve scadenza a nominare nella commissione per l'ambulatorio e alla istituzione dell'ente comunale di consumo. Lo esponente socialista è stato molto polemico nei confronti dei democristiani che stanno da tempo chiedendo rinvii per queste ed altre nomine.

Ieri il processo svoltosi nel massimo ordine

Sono tornati in libertà i 10 studenti arrestati

Furono fermati per gli incidenti a piazza Matteotti - La corte li ha condannati ad 1 anno per adunata sediziosa - La pena è stata ridotta a 8 mesi per i tre minorenni

Un timido applauso ha accolto, ieri, la sentenza con la quale è stata ordinata l'immediata scarcerazione dei dieci studenti arrestati sabato 14, al termine di una manifestazione sfociata in gravi incidenti a piazza Matteotti. Gli imputati, però, sono stati ritenuti colpevoli di aver partecipato ad una adunata sediziosa e quindi condannati a un anno di reclusione, i maggiorenni e a otto mesi i minorenni. Poiché per questo tipo di reato non è prevista la carcerazione preventiva, gli imputati sono stati messi subito in libertà.

Le richieste del pubblico ministero sono state accolte solo in parte. Oltre alla condanna per la partecipazione all'adunata sediziosa, l'PM aveva chiesto anche quella per concorso in porto abusivo di materiale esplosivo e pistole lanciabili. In altre parole l'accusa ha sostenuto: «è vero che gli imputati non sono stati arrestati con ordine giudiziario, ma il fatto che si erano recati al corteo dell'esistenza, nel corteo, del materiale, ecco il pericolo del concorso morale, ideologico e materiale».

Queste argomentazioni non sono state accettate dalla corte, che ha ritenuto che per questo reato, sono stati assolti per insufficienza di prove. La lettura della sentenza (certamente complessa) ha provocato in un primo momento un po' di disorientamento, poi gli avvocati — vivamente contestati — hanno spiegato che è seguito il breve applauso.

PICCOLA CRONACA

CONFERENZA SUL PROBLEMA CIVILE
Domani, alle 16 avrà luogo a Palazzo Giusto (piazza San Giovanni Maggiore, 30) una conferenza del prof. Pierluigi Vespa, pubblicista dell'Università di Tolosa-Le Mirail su: «Il problema cipriota nella geografia politica del Mediterraneo orientale». Introdurrà il prof. Pasquale Coppola. L'incontro è organizzato dal seminario di studi politici e sociali della facoltà di scienze politiche dell'Istituto Orientale.

GRADUATORIA FARMACIE NOTTURNE
Il Provveditore agli Studi di Napoli comunica che è stata pubblicata la graduatoria permanente dei maestri ideati della provincia di Napoli, modificata ai sensi della circolare ministeriale n. 29371 del 23 gennaio. La graduatoria è visibile all'ufficio scolastico provinciale via Ferni Vecchio, 35, e al tavolo delle seguenze dei concorsi didattici di Napoli: 23, corso S. Giovanni a Carbone, 31, 55, corso via Piscicelli, 37, 86, corso via Gaetano Arzuffo, 151.

NUMERI UTILI
In caso di malattie infettive, ambulanze gratuite del Comune di Napoli telefonando al numero 341, con orario 8-20. La guardia medica comunale funziona tutte le notti, tutti i giorni festivi e dalle ore 14 del sabato e dei prefestivi: telefono 315.02.

IL PARTITO

OGGI - In Federazione alle 18, riunione della commissione di partecipazione e decentramento del comitato cittadino con Ferraiuolo.

CELLULA ATAN - A Fuorigrotta, alle 17, riunione della cellula deputata e direzione ATAN con Tamburino.

PREAVVIZIAMENTO - A Stella, nella sezione «Mazzella», alle 18.30 assemblea sul preavviso, con Pennone.

DIBATTITO SU GRAMSCI - Nella sezione «Gornate», alle 19, dibattito su Gramsci.

Riunione nel Giuglianese a tre settimane dal manifestarsi del fenomeno

D'ACCORDO I SINDACI: «DOPO I LAVORI DELLA CASSA L'ACQUA È USCITA NERA»

Benché sollecitati ripetutamente i tecnici dell'ente non hanno indicato dove sono stati eseguiti gli interventi - I comuni esposti in prima linea, senza responsabilità diretta, alle proteste delle popolazioni - L'opera di sturamento delle condotte



Il sindaco di Giugliano nel suo studio insieme ai membri della giunta



Un particolare dei detriti rimossi da una tubatura intasata

Ad oltre tre settimane dal giorno in cui si verificò per la prima volta il fenomeno, in tutta la zona del Giuglianese dai rubinetti delle case, dalle scuole, dagli uffici, continua ad uscire acqua sporca, quasi completamente nera. I detriti, si ritiene, sono pezzi di legno che sono rimasti nella rete idrica sospesi dalla forza dell'acqua, oltre ad intorbidire e a rendere praticamente imbevibile l'acqua stessa. Hanno già più volte ottenuto per le tubature secondarie, così da lasciare completamente a secco i comuni più a valle della zona. Da tre settimane, insomma, nel Giuglianese si vive come in un deserto: l'acqua manca o, dove arriva, è tanto sporca che la gente, giustamente preoccupata, non la beve.

«Come è stata possibile — e questa la prima domanda che viene in mente pensando all'intera vicenda — una così massiccia infiltrazione di terreno e detriti nella rete idrica dell'acquedotto campano? I tecnici e gli amministratori dei comuni interessati al grave fenomeno non sembrano non avere dubbi su questo punto. Tutto avrebbe avuto origine da alcuni lavori di potenziamento della rete idrica eseguiti dall'acquedotto campano per conto della società Mezzogiorno, proprietaria dell'acquedotto stesso. Sarebbero stati aggiunti, nel corso dei lavori, alcuni tubi sparsi intasati appunto da sabbia, pietre e, persino, pezzi di legno. Non può essere questa la causa del fenomeno dell'acqua nera», sostiene il compagno socialista Pianese, sindaco di Giugliano. «I lavori, infatti, sono stati eseguiti fra il 2 ed il 4 di questo mese: prima, l'acqua non presentava alcun problema di nessun tipo; il 5 mattina, invece, era completamente nera».

«Fin qui, dunque, tutto sembra essere abbastanza chiaro e i problemi e le perplessità vengono quindi si cerca di capire fino in fondo l'intera vicenda. Quando si cerca di sapere, ad esempio, in quale zona questi lavori sono stati

compiuti. Non siamo mai riusciti a saperne di più, quasi nessuno, il compagno Di Giovanni, assessore all'Urban e sanità del Comune di Giugliano — i tecnici della Cassa per il Mezzogiorno che hanno diretto i lavori sono sempre stati molto vaghi sul proposito. Certo, sappiamo che tutto ciò può sembrare assurdo ma è la verità. A tre settimane di distanza non sappiamo ancora dove i lavori sono stati effettuati. Ma ciò non deve meravigliare: sono questi i «metodi» della Cassa».

La lettera indirizzata anche ai partiti

ATAN: i dipendenti scrivono a Valenzi

Ribadita la necessità di un nuovo consiglio di amministrazione - Chiesta dall'assessore Buccico una riunione del consiglio dedicata alle municipalizzate

Sono già 129 i dipendenti ATAN che hanno apposto la loro firma su un numero di migliaia di una lettera indirizzata al sindaco Valenzi. Il documento, sottoscritto da un numero di dipendenti, è stato consegnato al sindaco di Giugliano, il quale ha risposto che la lettera è stata consegnata ai partiti. «La situazione della nostra azienda diventa sempre più drammatica — scrivono i dipendenti — e ci rendiamo conto che il servizio offerto ad una città di 120 mila abitanti è sempre più scadente. Le strutture economiche, civili e dei servizi in generale. I lavoratori della rete idrica dell'ATAN — prosegue la lettera — chiedono che si avvii un processo mirato di rafforzamento, ristrutturazione ed efficienza della nostra azienda. Per questo riteniamo che sia necessario rinnovare il consiglio di amministrazione, sciolto da lungo tempo, sulla base di proposte che vedano assumere tale responsabilità da parte di uomini — tecnici e professionisti — capaci ed in grado di superare ogni forma di parzialità clientelare, responsabile dello sfacelo dell'azienda».

«L'iniziativa di raccogliere firme che prima sono quelle dei dipendenti della direzione per una lettera che con brevi e significative parole riassumono lo stato d'animo e le preoccupazioni dei lavoratori ATAN, viene dunque interpretata come un segno di maturità e di responsabilità da parte dei lavoratori ATAN, che, dopo aver constatato l'isolamento del servizio idrico, hanno preso in mano la situazione, chiedendo che si avvii un processo mirato di rafforzamento, ristrutturazione ed efficienza della nostra azienda. Per questo riteniamo che sia necessario rinnovare il consiglio di amministrazione, sciolto da lungo tempo, sulla base di proposte che vedano assumere tale responsabilità da parte di uomini — tecnici e professionisti — capaci ed in grado di superare ogni forma di parzialità clientelare, responsabile dello sfacelo dell'azienda».

L'insegnamento alla facoltà di Agraria di Portici

DALL'UNIVERSITÀ IL PRMO IMPEGNO POLITICO DI SERENI

Ricordata la figura del militante comunista in un convegno dell'Istituto per la storia della Resistenza - Interventi di Rossi Doria, Mario Palermo e Giorgio Napolitano

Organizzato dall'Istituto campano per la storia della Resistenza, si è svolto lunedì 22, nell'aula magna della facoltà di Agraria, un convegno intitolato «Giorgio Sereni, un militante comunista». Il convegno ha avuto come relatori, in ordine d'importanza, il professor Rossi Doria, il professor Mario Palermo e il professor Giorgio Napolitano. Il convegno ha avuto come relatori, in ordine d'importanza, il professor Rossi Doria, il professor Mario Palermo e il professor Giorgio Napolitano.

«Giorgio Sereni — ha detto il professor Rossi Doria — è stato un uomo di una grande intelligenza, di una grande capacità di lavoro, di una grande capacità di sacrificio. Ha dedicato tutta la sua vita alla lotta per la libertà e per la giustizia. È stato un uomo di una grande intelligenza, di una grande capacità di lavoro, di una grande capacità di sacrificio. Ha dedicato tutta la sua vita alla lotta per la libertà e per la giustizia.

«Giorgio Sereni — ha detto il professor Mario Palermo — è stato un uomo di una grande intelligenza, di una grande capacità di lavoro, di una grande capacità di sacrificio. Ha dedicato tutta la sua vita alla lotta per la libertà e per la giustizia. È stato un uomo di una grande intelligenza, di una grande capacità di lavoro, di una grande capacità di sacrificio. Ha dedicato tutta la sua vita alla lotta per la libertà e per la giustizia.

Mancherà l'acqua nella zona flegrea

Dalla mezzanotte di questa sera, fino alla mezzanotte di domani, per lavori da eseguire agli impianti dell'acquedotto del nome Flegrea, mancherà l'acqua in alcune comuni e in alcune località. Sono: Arco Felice, Bacoli, Telesia, S. Marco, Monte di Procida, Procida, Pozzuoli, Torregreca, nonché nelle seguenti zone del Comune di Napoli: Agnano - Bagnoli (Zona alta) - Via Consoglio (Zona alta) - Via Ippodromo - Via Leopardi (Zona a monte) - Parco S. Paolo - Rione Lupo - Rione La Loggia - Rione Tasso - Zona bassa - Stadio S. Paolo (Zona adiacente a Via Terracina) - Zona a monte e a valle.

L'AMIAN, inoltre, comunica che in queste zone, per effetto dello squilibrio del regime idrico che si verifica nella rete di distribuzione, potrà defluire acqua un po' calda e contenere particelle solide. Il fenomeno è dovuto alla presenza di rete di sabbia di maciaccata e di ferro, che a causa della azione richiesta dalle autorità sanitarie a scopo precauzionale precipitano, per poi mettersi in circolo.

L'AMIAN invita infine gli utenti a limitare al massimo indispensabile le provviste di acqua e ad effettuare tempestivamente queste provviste, ciò per impedire che i concentratori dei prelievi, nelle ultime ore di normale amministrazione, provochino un tale abbassamento di pressione in rete da impedire qualsiasi rifornimento idrico agli utenti dei piani più elevati degli edifici.

● ASSEMBLEA SUGLI ASILI CON GENTILE MILIDA
Per sabato alle ore 17, presso la casa di via Capparetto, 14, si terrà una assemblea pubblica di quartiere convocata dal gruppo di lavoro della sezione di via Capparetto, 14, e dalla sezione di via Capparetto, 14, e dalla sezione di via Capparetto, 14.

m. f.